ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico, num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti.

# IL PICCOLO DELLA SERA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2.50. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 21). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 8. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 94044.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico n. 4 — TRIESTE, Lunedì 17 Luglio 1944 - A. XXII - cent. 30 — Telefoni: Direzione politica 93-852 - Redazione 78-53 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044 — Nuova Serie N. 6353

INGLESI E AMERICANI CONTINUANO A DISSANGUARSI

# A sud-ovest di Caen e presso St. Lô la difesa infrange forti attacchi

## IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO, 16

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**In Normandia si sono infranti violenti attacchi notturni britannici contro una posizione tedesca in altura a sud-ovest di Caen, con gravi perdite per lo avversario. Una temporanea infiltrazione è stata eliminata con un immediato contrattacco.**

**Forti attacchi americani sono falliti, con la distruzione di numerosi carri armati, presso Saint Lô, Pont Hebert e sulla strada Carentan-Périers. In un punto l'infiltrazione a ovest del Vire perdurano accaniti combattimenti difensivi.**

Nella parte occidentale della penisola di Cherbourg sono state respinte diverse puntate contro le nostre nuove posizioni.

Forze aeree da combattimento e da battaglia hanno attaccato con buon effetto concentramenti di truppe nemici, nonchè località e aeroporti occupati nella testa di ponte.

Nei combattimenti di Caen, si sono distinte per particolare valore, la IX Divisione corazzata delle SS «Hokenstaufen», al comando dell'SS Standartenführer Stadier, e la X Divisione corazzata delle SS «Frundsberg», al comando dell'SS Oberführer Harmel, assieme a truppe dello Esercito. Le due Divisioni hanno inflitto al nemico in difensiva e in offensiva alte perdite in uomini e materiale. Da queste Divisioni sono stati distrutti complessivamente 140 carri armati.

Il grave fuoco delle «V. 1» su Londra continua.

# Violenta battaglia sul fronte italiano

### Nei settori di Peccioli e Arezzo le truppe tedesche si portano su nuove posizioni - Sensibili perdite degli alleati presso Sassoferrato

BERLINO, 16

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

*«La grande battaglia difensiva in Italia centrale è infuriata ieri con particolare violenza nella zona di Peccioli e di Arezzo. Dopo accanita lotta, le nostre truppe si sono portate qui su nuove posizioni in altura.*

*«Sul Tevere sono fallite diverse puntate nemiche, mentre nella zona di Sassoferrato, l'avversario ha subito sensibili perdite in seguito a vittoriose azioni locali delle nostre truppe alpine.*

*«Pontoni armati della Marina da guerra hanno danneggiato nelle acque della foce dell'Arno diverse motosiluranti britanniche».*

## Continuano le azioni tedesche contro i comunisti in Balcania

BELGRADO, 16

La vittoriosa azione tedesca contro il quartiere generale dei banditi di Drvar, cui sono seguite operazioni di rastrellamento in tutte le parti dei Balcani, non dà tregua ai comunisti. Ripetutamente essi hanno tentato di evitare il combattimento per sfuggire alla completa distruzione. Ciò nonostante i battuti resti delle bande sono stati ulteriormente decimati. Solo nei Balcani nord-occidentali sono stati uccisi la scorsa settimana più di 2000 banditi.

## 928 internati civili tedeschi giunti a Lisbona dal Sud-Africa

LISBONA, 16

Novecentoventotto internati civili germanici sono giunti dai campi di concentramento del Sudafrica a Lisbona a bordo della «Drotningholm» per essere scambiati con internati britannici in Germania. Gli internati germanici sono stati accolti a Lisbona dal ministro germanico barone von Hoyningen-Huene, e da molti rappresentanti della colonia germanica.

*La conferenza monetaria internazionale*

# Il dramma del dopoguerra incombe su Bretton Woods

### *Alla fine del 1944, il solo debito di guerra estero della Granbretagna sarà di 12 miliardi di dollari - L'atteggiamento dei Sovietici*

(*Nostro servizio particolare*)

BERNA, 16

Singolarmente interessante si presenta il sommario esame che in questi circoli si va facendo sui lavori a Bretton Woods, nel New Hampshire, dei delegati della conferenza monetaria internazionale convocata da Roosevelt. Già il 25 giugno, vale a dire cinque giorni prima dell'inizio della conferenza, una notizia, diramata da alcune agenzie di stampa neutrali, chiaramente pronosticava due fatti che si sono poi verificati e che la stessa stampa anglosassone è stata costretta ad ammettere: il contrasto tra i delegati inglesi e quelli degli Stati Uniti sui metodi da seguire per la stabilizzazione della moneta e l'opposizione ed il riserbo russi di fronte alle richieste americane concernenti la parte che l'oro sovietico dovrebbe sostenere nel dopoguerra in rapporto ai compiti che la conferenza monetaria intende di fissare assegnandoli ad apposito organismo internazionale.

Oggi, in base alle stesse comunicazioni della conferenza, si può anzi affermare, che i lavori, di fronte all'atteggiamento dei delegati bolscevichi, hanno trovato un punto di arresto. La sottigliezza della diplomazia e le necessità della propaganda, in un momento particolarmente delicato dal punto di vista bellico e politico, riusciranno certamente a superare gli ostacoli.

## I problemi inglesi

E' tuttavia assai significativo che nonostante le cure e l'avvedutezza degli uomini di Stato «alleati», sia stato impossibile sottrarre alla pubblica curiosità ed al giudizio dell'opinione mondiale le irritate zone nevralgiche della coalizione impegnata in una lotta formidabile dall'esito della quale dipenderanno le fortune economiche prima ancora che politiche dei Paesi che vi sono attori.

Per comodità del lettore, daremo qui in sintesi, ma con assoluta esattezza, alcune notizie relative agli sviluppi dei lavori della conferenza, dalle quali ognuno potrà rendersi conto del loro procedimento e dei temi principali che formano oggetto delle vivaci discussioni di Bretton Woods.

Lord Keynes, presidente della delegazione britannica ha esposto, il giorno 6 luglio, la situazione economico-finanziaria inglese. Alla fine del 1944, il solo debito di guerra estero sarà per la Granbretagna di 12 miliardi di dollari, vale a dire milleduecento miliardi di lire italiane. Siccome l'Inghilterra non ha potuto trovare i fondi per far fronte a questo debito, i pagamenti dovranno essere fatti in merci. Il Keynes ha continuato affermando che la Granbretagna, dopo Dunkerque, fu obbligata ad attingere dalle riserve in tutti i modi possibili, senza tralasciare di discutere all'estero per ottenere delle condizioni più favorevoli. «In tal modo la Granbretagna era stata costretta a contrarre un enorme debito di guerra estero, principalmente verso le altre Nazioni alleate e associate ed in piccola parte verso i neutrali. Il debito di 12 miliardi di dollari non comprende il debito di guerra interno della Granbretagna e tutto ciò malgrado la legge «affitti e prestiti» e l'aiuto reciproco degli «alleati». Questo problema, ha detto il delegato britannico, non è intimamente connesso con i problemi della conferenza monetaria, ma, ha aggiunto, se noi ritorniamo alla moneta convertibile, ciò ci rafforzerà e ci metterà in grado di far fronte a questo grande debito di guerra che abbiamo contratto da soli».

## Minaccia di accordi bilaterali

L'Inghilterra, nonostante le critiche opposte dai circoli bancari mondiali, dopo queste premesse, ha sostenuto, attraverso l'opera della sua delegazione, la necessità di un «fondo di scambio internazionale» e Lord Keynes ha dichiarato il giorno 8 luglio che il «fondo» renderebbe «disponibile» il cambio estero ai Paesi aderenti al «fondo» stesso, rendendo vantaggi più considerevoli di quelli realizzabili mediante gli accordi bilaterali. «Questo — ha aggiunto — è specialmente importante per la Granbretagna e per il Canadà, che esportano merci in Paesi del tutto differenti dai Paesi da cui importano. Nell'attuale posizione del commercio estero della Granbretagna, l'unica alternativa, se la costituzione del fondo dovesse fallire, sarebbe la creazione di numerosi accordi bilaterali».

Alle affermazioni di Lord Keynes, Harry Withe, delegato degli Stati Uniti, ha obiettato: «Questi accordi che la Granbretagna potrebbe realizzare anche con successo, non possono riferirsi al dopoguerra, se pensiamo alla pace; ma avrebbero per risultato di incrementare l'economia bellica e, per converso, di ridurre il tenore di vita generale in tutto il mondo».

Il giorno 9 luglio, la *Washington Post*, essendo ancora vive le reazioni per le dichiarazioni inglesi, così commentava: «Se questa conferenza iniziale riesce a distruggere la falsa impressione che noi, Stati Uniti, come Nazione creditrice, abbiamo molto da dare e poco da guadagnare con il partecipare al piano internazionale per la stabilizzazione del circolante proposto, molto sarà stato compiuto. Lord Keynes, con un considerevole tatto, ma con intenzioni molto manifeste, si è preoccupato di spiegare tale punto all'interno. In una intervista stampa egli ha messo in evidenza che l'Inghilterra potrebbe essere obbligata a ricorrere a mezzi ben poco gradevoli, per incrementare il suo commercio con l'estero, se il piano monetario dovesse essere respinto. Un ritorno al sistema del baratto sarebbe, egli ha detto, la sola alternativa possibile, e potrebbe essere provato come «ultimo espediente». E' questa una possibilità che certamente gli Stati Uniti non desiderano vedere realizzata. Se, d'altra parte, gli Inglesi avranno modo, in collaborazione con gli Stati Uniti e gli altri Paesi, di mantenere la stabilità dello scambio mentre sono impegnati nel difficile compito di effettuare le sistemazioni post-belliche, sarà più facile per loro ristabilire la fiducia nei bilanci della sterlina».

## Scontro di interessi

Altri problemi sono stati prospettati dalle varie delegazioni della conferenza. Uno, per esempio, riguarda la suddivisione delle partecipazioni proporzionali al «fondo» di stabilizzazione di 8 miliardi di dollari proposto dagli Stati Uniti. I cosiddetti «sei grandi» del fondo dovrebbero così concorrere (cifre in milioni di dollari): Stati Uniti 2500; Granbretagna 1800; Russia 1000; Cina 600; India e Francia, ognuna 300. Seguono i minori.

La *Reuter* però, il 9 luglio, prospetta l'opportunità affacciata dalla delegazione inglese, che particolari concessioni vengano fatte alla Granbretagna a proposito del suo concorso al «fondo» considerando la sua penuria d'oro e di divise estere, la distruzione del suo potenziale industriale e la gravità dei danni provocati dalle «V. 1», che viene giudicato un nuovo e inaspettato «fulmine» precipitatosi sull'Inghilterra. A questo punto le delegazioni della Russia, dei Paesi Bassi e della Francia hanno fatto presente la loro condizione di Paesi «occupati» che pur possedendo riserve d'oro, dovranno come la Granbretagna provvedere con quelle ricchezze alla ricostruzione post-bellica.

Harry Withe, delegato americano, ha immediatamente affacciato l'opportunità di far maggiormente concorrere al fondo i Paesi del Sud America, la Spagna, il Portogallo, la Svizzera e la Svezia che, in conseguenza della loro neutralità, delle ricche transazioni per forniture di guerra e per aver accolto l'oro rifugiatosi presso le banche dei Paesi belligeranti, posseggono oggi molto più oro di quanto ne possedessero prima del conflitto.

Le discussioni su questo punto sono state assai vive ed hanno dato lo spunto ad un riesame del piano presentato dagli Stati Uniti per la suddivisione dei posti nel Consiglio di amministrazione del «fondo» fra i vari Paesi. Una posizione inflessibile hanno assunto i rappresentanti latino-americani nell'esigere una più larga partecipazione. La rivendicazione dei Latino-americani ha suscitato consimili prese di posizione di altre delegazioni di Paesi minori esclusi dal gruppo dei «sei grandi».

Andrè Istel, capo della delegazione del Comitato di liberazione francese, si è dichiarato contro le proposte indiane di «sbloccare» la sterlina, ed ha affermato che i Francesi capeggiano gli altri rappresentanti delle Potenze occidentali europee che si oppongono a queste proposte.

La delegazione messicana ha fatto una proposta per una migliore utilizzazione dell'argento nei riguardi del «fondo». E' da rilevare che il Messico è forte produttore di argento.

Infine il dott. Keilhau, capo del Comitato per i fondi proposti per le relazioni con i neutri e con gli altri Paesi che non sono rappresentati nel «fondo», ha comunicato che «la delegazione norvegese proporrà una mozione per fare sì che la Germania e il Giappone non possano diventare membri del «Fondo» o della Banca, fintanto che non saranno stati riconosciuti come membri della progettata organizzazione politica mondiale».

A. L.

# Quota 112, calvario degli Inglesi

### Gli Americani hanno tentato invano di avanzare in direzione di Saint Lô

FRONTE OCCIDENTALE, 16

*Nella notte sulla domenica, gli Inglesi hanno iniziato l'atteso attacco contro la quota 112, a sud-ovest di Caen. Per facilitare l'attacco essi hanno fatto illuminare la cortina di nubi di sopra la zona di combattimento dai grandi riflettori delle navi da guerra. Tutto il terreno era così immerso in un chiarore grigiastro. Evidentemente essi non hanno pensato che anche le forze tedesche venivano così favorite.*

*Si è svolta una lotta accanita durata più ore, durante la quale gli attacchi inglesi sono stati sanguinosamente respinti. Sui fianchi dell'altura è stata operata un'infiltrazione nelle linee tedesche, infiltrazione che però è stata eliminata da un violento contrattacco di riserve germaniche le quali annientavano la maggior parte dei reparti britannici. Il resto si è ritirato in fuga, battuto dagli obici tedeschi. Nelle prime ore del mattino di oggi la linea principale tedesca era intatta.*

## Fanatica resistenza

*L'intenzione degli Americani di impadronirsi della città di Saint Lô ha avuto come conseguenza ieri lo sviluppo di duri combattimenti. A sud-ovest di Saint André sono stati respinti tutti gli attacchi dell'avversario che ha perduto in questo settore 8 carri da combattimento. A sud di Villiers Fossard il nemico è riuscito a conseguire una infiltrazione locale che è stata bloccata quasi immediatamente dai granatieri germanici. A occidente di questa località gli Americani hanno tentato inutilmente in più riprese di impadronirsi della testa di ponte presso Pont Hebert. L'attività dell'artiglieria avversaria si è accentuata principalmente nel settore del fronte fra Semilly e Pont Hebert fino a raggiungere verso sera il suo culmine. Ciò viene considerato come un sintomo evidente dell'imminenza di un attacco concentrico contro Saint Lô.*

*L'United Press riferisce che presso Saint Lô i Tedeschi oppongono una fanatica resistenza. Perciò i combattimenti sono entrati in una fase critica e costano molte perdite.*

*Grosse formazioni di caccia e di aerei da battaglia tedeschi hanno sostenuto durante il giorno i combattimenti delle unità terrestri. Sulla Manica continua a imperversare il cattivo tempo. Nel corso della mattinata sono stati osservati importanti concentramenti di navi nemiche nella baia della Senna. Nelle acque orientali della baia unità navali nemiche sono state prese efficacemente sotto il fuoco delle batterie costiere germaniche.*

*Il corrispondente di guerra del D N B Alex Schmalfuss scrive: «Gli Inglesi invitano con altoparlanti i soldati tedeschi alla diserzione. Che questi sforzi, come pure i migliaia di volantini compilati sullo stesso tono, rimangono vani, non occorre nemmeno sottolinearlo. A est di Saint Lô gli Americani hanno usato una inqualificabile astuzia di guerra. Essi hanno fatto avanzare soldati con barelle e bandiere della Croce Rossa, i quali non appena si avvicinavano alle linee tedesche aprivano di sorpresa il fuoco.*

## Sistemi difensivi eccezionali

*Al Quartiere generale di Eisenhower si ammette apertamente che i Tedeschi sviluppano «eccezionali sistemi difensivi». Gli attaccanti in Normandia segnano il passo e solo gli Americani hanno potuto conseguire un guadagno di circa 300 o 400 metri di terreno. Il corrispondente del Daily Mail osserva che gli Anglo-americani dopo la conquista di una parte della città di Caen non sono riusciti a estendere il successo. Lo stesso giornale riferisce sui combattimenti attorno a quota 112, battezzata dagli inglesi il «Monte Calvario», che i morti, i carri armati, i cannoni distrutti non si contano più. Da questa collina, i Tedeschi possono osservare perfettamente le posizioni nemiche. Il corrispondente del Daily Telegraph scrive che i Tedeschi mantengono le loro posizioni davanti a Saint Lô con incredibile tenacia. Alcuni Americani che hanno combattuto nell'Africa del Nord e in Sicilia hanno dichiarato di non aver visto una lotta tanto accanita.*

*Come narrano fuggiaschi francesi, a Cherbourg dopo l'occupazione della città, da parte degli Americani si svilupparono combattimenti per le strade. I degaullisti iniziavano una selvaggia caccia a tutte quelle persone che durante l'occupazione tedesca svolsero il loro dovere. A queste persecuzioni i fedeli di Pétain si ribellarono così violentemente, che i combattimenti stradali si protrassero per più giorni e cessarono solo per l'intervento delle truppe nordamericane. I degaullisti aprivano le prigioni di Cherbourg. Delinquenti e assassini liberati approfittavano subito per compiere nuovi delitti. Essi percorrevano le strade saccheggiando e violando le donne, di modo che i Nordamericani dovettero iniziare una vera caccia contro questi delinquenti, la maggior parte dei quali si davano però alla macchia.*

*Da una relazione compilata dall'abbadessa del chiostro delle carmelitane di Lisieux, risulta che i tre quarti della città sono stati completamente distrutti dalla furia degli Angloamericani. Il mare di macerie è sormontato dalla torre della Basilica dell'Ordine carmelitano. In modo particolarmente grave è stato colpito il tempio delle Benedettine sotto le cui macerie sono rimaste sepolte le salme carbonizzate di 20 monache. Da una lettera di una monaca diretta ad una sua amica di Lione risulta che nel corso di tre attacchi gli Angloamericani hanno lanciato sulla città 1000 bombe, 150 delle quali sono cadute nei pressi della Basilica. Dei 18 mila abitanti di Lisieux 3800 sono morti.*

## Impressioni di Doriot sulla battaglia in Normandia

PARIGI, 16

Giacomo Doriot che ha trascorso vario tempo sul fronte normanno, ha comunicato alcune sue impressioni alla stampa parigina. Fra l'altro egli ha dichiarato che in Normandia gli Anglo-americani sono stati obbligati ad impegnare molte più forze del previsto. Doriot è certo che i Tedeschi conseguiranno la vittoria quando sarà giunto il momento di sferrare la battaglia decisiva in Normandia.

Nessuno dei prigionieri con i quali il Doriot ha parlato, è stato ingaggiato volontariamente. Essi sembrano tutti stanchi e desiderosi di veder la fine della guerra quanto prima possibile. La maggior parte di essi non sanno neppure perchè combattono. Un aviatore americano al quale ha domandato per quale ragione egli aveva massacrato la popolazione civile, ha confessato di aver lanciato le sue bombe senza sapere dove, così come gli era stato ordinato.

## I programmi di distruzione elaborati da Vansittart

STOCCOLMA, 16

Secondo un'informazione della *Associated Press*, Lord Vansittart ha reso noti i dettagli del suo programma di annientamento della Germania. Secondo questo programma, le quattro Potenze, e cioè l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Unione sovietica e la Cina dovrebbero costituire un'alleanza potente ed efficace. L'amministrazione della Germania verrebbe decentralizzata. La Prussia, quale Stato dirigente, verrebbe distrutta e il territorio prussiano verrebbe ridotto al vecchio Brandenburgo. I Tedeschi dovrebbero passare attraverso un periodo di prova e di educazione. I dirigenti verrebbero «impiccati», i fautori della guerra puniti severamente.

Durante le azioni di epurazione, l'ultima parola sarà detta dai Paesi che erano stati occupati dai Tedeschi. I Paesi che lo desiderassero, potranno «sfruttare i lavoratori germanici». Il Paese più interessato a questo «sfruttamento» sarebbe l'Unione sovietica. Se la Germania soccomberà, non si giungerà a una pace rapida, ma sarà firmato un armistizio che avrà una lunga durata. Si esigerà un periodo di occupazione di 20 a 30 anni. Bisogna tener conto che la presente generazione tedesca non è atta ancora a cambiare opinione. Per questa ragione, «gli alleati dovranno tenere in iscacco i Tedeschi col pugno di ferro fino al sorgere della nuova generazione». (*Stefani*).

(Foto Transocean-Europapress)

**La strada per Caen è tutta una serie di crateri provocati dalle bombe anglo-americane. I rifornimenti tedeschi si servono perciò di infinite altre vie secondarie per giungere alla destinazione senza intralci**

FRA IL PRIPET E IL NIEMEN

# La resistenza germanica sventa altri tentativi di sfondamento

BERLINO, 16

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

*«Nelle zone di Tarnopol e di Luck, le nostre Divisioni hanno respinto attacchi dei bolscevichi appoggiati da grosse forze corazzate. Singoli punti d'infiltrazione sono stati eliminati o ristretti in contrattacco con la distruzione di numerosi carri armati.*

*«Tra il Pripet e il Niemen, nonchè presso Grodno, le nostre truppe hanno sventato, in violenti combattimenti, tentativi di sfondamento del nemico.*

*«A ovest di Vilna, sono fallite puntate di forze esploranti sovietiche. Nella regione dei laghi a sud della Düna, si sono infranti attacchi bolscevichi con alte perdite per il nemico. A nord della Düna, le nostre truppe hanno respinto in accaniti combattimenti numerosi attacchi dei bolscevichi, ed hanno inflitto all'avversario alte perdite in carri armati. Continuano i duri combattimenti in un punto d'infiltrazione.*

*«Stormi di velivoli da battaglia hanno inflitto al nemico alte perdite in uomini e materiali. Nel settore centrale del fronte orientale sono stati distrutti di giorno e di notte 83 velivoli sovietici.*

*«Forze navali leggere tedesche hanno affondato nella parte orientale della baia finnica un dragamine sovietico, ne hanno incendiato un altro ed hanno danneggiato 2 navi vedetta.*

*«Davanti alla costa settentrionale norvegese, unità di scorta di un convoglio tedesco hanno affondato 2 motosiluranti sovietiche ed hanno catturato prigionieri.*

*«Una formazione da bombardamento nord-americana ha sorvolato ieri mattina la Romania ed ha lanciato bombe nella zona di Ploesti. Forze della difesa aerea tedesche e romene hanno distrutto 12 velivoli nemici.*

*«La scorsa notte singoli apparecchi britannici hanno lanciato bombe sulla zona di Berlino e sulla regione renano-vestfalica».*

## Grodno sgomberata

Si apprende da fonte competente che il gruppo di forze germaniche che aveva il compito di proteggere i movimenti di sganciamento germanici nella regione di Grodno ha assolto questo incarico, e nel corso della passata notte ha sgomberato la città di Grodno. I Sovietici avevano ieri sera fatto affluire nuovi rinforzi e nuove quantità di armi sulla riva occidentale del Niemen per avanzare dal nord verso la città. Si sono svolti gravi e cruenti combattimenti. Tuttavia le retroguardie germaniche si sono ritirate dalla città solo quando le ali germaniche che si appoggiavano a sud e a nord della città hanno ultimato i loro movimenti di sganciamento.

Le forze aeree sovietiche che con potenti formazioni hanno sostenuto il 15 luglio i tentativi di sfondamento sul settore centrale del fronte orientale, hanno riportato notevoli perdite.

## Sui fronti finlandesi

L'odierno Bollettino finnico reca: Sull'istmo della Carelia il nemico ha intrapreso nelle ultime 24 ore dei violenti attacchi presso Vuosalmi, appoggiato da un intenso fuoco di artiglieria. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti nel corso di alterni combattimenti ad eccezione di una breccia dove essi erano in corso ancora stamane. Dagli altri settori dell'istmo nulla da segnalare.

A nord-est del Lago Ladoga potenti forze nemiche hanno tentato di sopraffare la nostra difesa in direzione di Pitkaranta. Nel corso di accaniti combattimenti, che continuano ancora in qualche settore, sono stati respinti tutti gli attacchi nemici e sono state ricacciate quelle unità nemiche che erano riuscite a penetrare nelle nostre posizioni. Il nemico ha subito gravi perdite.

Sono rimasti senza successo gli attacchi che il nemico ha sferrato in direzione di Loimola. Nel settore di Suojaervi il nemico che era riuscito a penetrare nelle nostre posizioni è stato di nuovo ricacciato e sono stati respinti ulteriori suoi attacchi. Nella direzione di Porajaervi è stata annientata dalla nostra artiglieria e dai nostri lanciagranate un'unità nemica che era in procinto di attaccare dopo una violenta preparazione di artiglieria.

Nel settore di Rukajaervi nulla di particolare da segnalare.

Nella parte orientale del Golfo di Finlandia nel corso di combattimenti con unità leggere nemiche è stata affondata un'imbarcazione sovietica e altre sono state danneggiate.

Forze aeree finlandesi e germaniche hanno bombardato con buon esito concentramenti di carri armati e di truppe nemici come pure postazioni di artiglieria presso Vuosalmi e a nord-est del Lago Ladoga. La nostra caccia e la difesa controaerea hanno abbattuto complessivamente 17 aerei nemici».

## Violenti scontri aerei sulla Baviera e sulla regione di Vienna

BERLINO, 16

Forze della difesa contraerea germanica hanno affrontato nella mattinata di oggi bombardieri nordamericani potentemente scortati dalla caccia, che si sono spinti nei cieli della Baviera e del Palatinato. Malgrado le pessime condizioni atmosferiche, sono stati abbattuti parecchi velivoli nordamericani: il loro numero non è stato ancora accertato. Fino ad ora si ha notizia di lanci di bombe su oltre una dozzina di località. Il lancio di bombe è stato più intenso sulle regioni di Monaco, Norimberga e Saarbrücken.

Stamane sulla regione di Vienna, con un tempo assai variabile, si sono avuti numerosi scontri aerei con i bombardieri americani. Deboli forze nemiche si sono pure spinte nel territorio del Protettorato, senza raggiungere però la Slesia.

# Il lancio delle bombe volanti prosegue su Londra e sulle Contee meridionali

### *Tempestosa seduta ai Comuni - "A damnable Thing„ ha detto Eisenhower*

STOCCOLMA, 16

Il Servizio d'informazioni britannico comunica che il fuoco delle «V. 1» sull'Inghilterra meridionale è continuato nelle giornate di sabato e di oggi domenica. A Londra e nelle Contee meridionali si segnalano danni e vittime.

Durante una tempestosa seduta della Camera dei Comuni è stato chiesto che il tema delle «V. 1» venga discusso in una seduta a porte chiuse. Attlee, che sostituisce Churchill, ha respinto questa richiesta. Il deputato laburista Shinwell ha sottolineato che chiunque soffre sotto il fuoco delle «V. 1» desidera almeno di apprendere qualcosa sulle misure che il Governo pensa di prendere per la difesa. Il punto in cui Shinwell ha sottolineato la mancata previdenza del Governo è stato approvato dai presenti. Egli ha poi affermato che la opinione pubblica desidera specialmente sapere quale parte abbia a questo proposito l'artiglieria antiaerea e quali sieno i suoi successi. Attlee si è limitato a dire: «Il Premier non vede per il momento nulla che possa essere aggiunto a quello che egli ha già detto».

Come già detto, il comandante supremo delle forze d'invasione, generale Eisenhower, ha confermato l'importanza operativa della nuova arma e la impossibilità alleata di fronteggiarla positivamente. Sull'argomento riferisce Stanley Burch, inviato speciale della «Reuter» al Quartier generale. il quale così telegrafa: «Il comandante supremo alleato ha discusso oggi il problema della «bomba volante», che egli ha definito una «dannata faccenda» (damnable Thing). «Fino ad un certo punto gli alleati sono riusciti ad ostacolare la nuova arma — ha dichiarato il generale nell'intervista —. Alcuni grandi scienziati stanno studiando e lavorando per vedere di scoprire qualche cosa di più efficace delle misure attualmente in atto». Egli ha aggiunto che da parte alleata tutti apprezzano la gravità potenziale di un'arma simile ed è preoccupato quanto chiunque altro per scoprire mezzi e metodi di eliminarla o di impedirle che diventi più minacciosa. «Dal punto di vista dei Tedeschi — ha soggiunto Eisenhower — la «bomba volante» fornisce loro un'aeronautica a buon mercato. La «bomba volante» è efficace come i bombardamenti aerei ed è maledettamente più economica». Il generale ha concluso che sarebbe un voler entrare nel campo delle profezie parlare dell'uso futuro della nuova arma.

Queste dichiarazioni del comandante in capo delle truppe d'invasione sono considerate negli ambienti svizzeri e portoghesi «sensazionali», e il loro effetto è stato superiore a quello prodotto dal discorso di Churchill.

# CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

*Per il titolo pugilistico dei "mosca,,*

## Parità fra Sergo e Morabito

### Il fiumano, ferito alla settima ripresa, contiene l'offensiva e termina da campione

FIUME, 16

Quando tutto sembrava favorevole a Ulderico Sergo e quando la imponente folla che gremiva lo stadio era preparata a salutare il suo beniamino neo campione d'Italia dei pesi mosca, ecco che alla settima ripresa un colpo di gomito dell'avversario produceva a Sergo una ferita all'arco sopracciliare sinistro. Qui il combattimento mutava fisionomia. Morabito, già quasi battuto e chiuso in una guardia prettamente difensiva, intravvedeva, così, in questa menomazione di Sergo, una possibilità di successo e passava all'attacco con irruenza e continuità. Dalla settima ripresa in su, si assisteva alla lotta tra Sergo sanguinante e Morabito reso audace dall'infortunio dell'antagonista. Tuttavia, anche in queste condizioni, il fiumano sapeva reagire e ad impegnare seriamente Morabito in gran crescendo. Solo che qui il calabrese si dimostrava molto scorretto e non tralasciava di colpire Sergo con gomitate e colpi bassi.

### Schema dell'incontro

Al termine dell'incontro il collegio giudicante decretava il giusto verdetto di parità, che il pubblico sottolineava con scroscianti applausi all'indirizzo dello sfortunato pugile fiumano. Morabito ha lasciato un'ottima impressione. Peccato che il pugile ecceda in scorrettezze, perchè diversamente apparirebbe davvero un campione degno del titolo che detiene. Nel combattimento di ieri, il campione d'Italia ha rivelato le medesime qualità di Bondavalli, e cioè una schèrma molto aggressiva e una continuità impressionante. Sergo ha molto bene combattuto, finchè non è stato colpito irregolarmente da Morabito e con conseguenze purtroppo decisive per questa lotta. L'attacco continuo che il pugile concittadino ha portato all'avversario fino alla settima ripresa resta a testimoniare quali sarebbero state le sue possibilità in normali circostanze.

Dopo una prima ripresa guardinga, Sergo passava decisamente all'attacco e costringeva all'angolo Morabito. Colpito da ripetute scariche del fiumano, il campione italiano chiudeva in difficoltà la ripresa. Di pari passo si continuava nella terza ripresa, che aveva in Sergo il principale protagonista. Morabito si difendeva come poteva e non trascurava di colpire Sergo in maniera proibitiva. L'arbitro era costretto a richiamare più volte il calabrese. Nelle successive riprese, si osservava un felice ritorno di Morabito, al quale Sergo rispondeva con rapide schivate e chiudeva con un «doppietto» che raggiungeva in pieno il bersaglio. Sempre incoraggiato dalla folla, Sergo manteneva l'iniziativa, obbligando spesso alle corde Morabito. Applausi da parte degli spettatori ai due contendenti per una serie di scambi alla distanza e applausi a Sergo, che riesce a conquistare tempo con schivate degne del suo migliore repertorio. Alla settima ripresa, si verificava il suaccennato incidente e da qui la lotta prendeva una diversa piega. Avveniva che Sergo, grondante sangue, doveva cedere l'iniziativa al rivale. Ma pure in queste condizioni, il fiumano sapeva dimostrarsi il generoso combattente e, al termine dell'incontro, riusciva a chiudere imbattuto.

### I risultati tecnici

*Dilettanti:* pesi mosca: Starz (Marina) e Barbadoro III, incontro pari; pesi piuma: Papalardo e Gargiullo (Marina), incontro pari; pesi gallo: Venerussi batte Jankovich ai punti; pesi medi: Viola (Marina) e Valter (Fiume), incontro pari.

*Professionisti:* pesi medi: Alessandro Loviscek (Fiume) batte Pietro Genzo (Monfalcone), ai punti in 6 riprese; pesi mosca: Antonio Morabito (Reggio Calabria) e Ulderico Sergo (Fiume), incontro pari in 12 riprese.

## Risultati di calcio

Per le finali di Prima Divisione di calcio, la «Safop» di Pordenone ha battuto il Sant'Anna per 7-1. Per la «Coppa Cervignano» di calcio, il Tergeste di Trieste ha battuto la Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro per 3-0. Della partita di Pordenone pubblicheremo sulle *Ultime notizie* di oggi un ampio resoconto del nostro inviato speciale.

## La riunione di nuoto riservata ai dopolavoristi

Sabato, nella piscina dell'Ausonia, si è svolta una riunione natatoria organizzata dal Dopolavoro provinciale per la prima giornata del campionato dei Dopolavoro per atleti della terza categoria O. N. D. La riunione ha fornito gare interessanti ed anche ottimi tempi in varie prove e la vittoria nelle gare femminili è spettata all'«Acegat», che, pur dovendo allineare delle riserve, si è saputa imporre alle volitive atlete del C.R.D.A.. Nelle gare maschili, il Dopolavoro Beuzzar di Barcola ha riportato una netta vittoria collettiva.

*Femminile:* m. 50 stile libero: 1) Peretti (Acegat) in 40" e 8 decimi; 2) Lorenzon (Crda); 3) Bertoli (Crda).

M. 100 a rana: 1) Pischiani (Ditci) in 1'50"; 2) Tellini (Acegat); 3) Mazzucato (S.T.N.).

M. 50 sul dorso: 1) Rigo (Crda) in 58"; 2) Gardena (Acegat).

Staffetta mista: 1) A.C.E.G.A.T. (Gardena, Tellini, Peretti) in 3'51" e 9 decimi.

Staffetta 4x50 stile libero: 1) C.R.D.A. (Rigo, Fulin, Bertoli, Lorenzon) in 2'55" e 6 decimi. Classifica per Dopolavoro: 1) A.C.E.G.A.T. punti 40; 2) C.R.D.A., punti 38; 3) D.I.T.C.I., punti 8; 4) S. T. N., p. 5.

*Maschili:* m. 100 stile libero: 1) Marinovich (Beuzzar) in 1'11" e 6 decimi; 2) Tercovich (S. T. N.); 3) Salvi (Ditci).

M. 200 a rana: 1) Nemeth (S. T. N.), in 3'35" e 7 decimi; 2) Sirza (Beuzzar); 3) Pastor (S. T. N.).

M. 100 dorso: 1) Langhi (Crda)

Staffetta 4x100 stile libero: 1) «Beuzzar» (Codrini, Pertot, Danieli, Marinovich) in 5'27" e 7 decimi; 2) (Ditci).

Tuffi da m. 3: 1) Blason (S. T. N.), punti 26.46; 2) Persoglia (Ditci), punti 22.04.

Il trotto all'Ippodromo triestino

## Caotico svolgimento del Gran Premio d'Estate

Il convegno di corse, svoltosi ieri nel pomeriggio all'ippodromo di Montebello, non ha avuto i favori del tempo, e per di più l'esito della corsa principale non ha soddisfatto una parte del pubblico, che ha creduto di vedere nella partenza, delle irregolarità che possono averne infirmato il risultato. Noi vogliamo esporre i fatti come li abbiamo potuti vedere dal nostro osservatorio, avvalorati dalla nostra dimestichezza con il regolamento delle corse.

I cavalli, ingabbiati in quaranta metri, si trovavano agli ordini del mossiere con «Pellirosse» al lato esterno, perchè, dovendo essere accompagnato, aveva perduto il diritto al suo numero di partenza. Il mossiere, visti i cavalli girare verso il nastro di chiusura, dava il «via» all'altoparlante, senonchè, e qui entra in scena l'abilità dei guidatori, «Bresso» era mezzo impennato e non voleva girare, il gruppo era tutto in ritardo e al «tre» «Pellirosse», che partiva da fermo, era balzato veloce e «Fucsia» lentissima. Allo scatto del nastro, «Pellirosse», lanciato, era a cinque metri dal nastro e il gruppo, non certamente ordinato, iniziava regolarmente la gara. Fin qui il compito del mossiere, al quale nessun regolamento dava il diritto di richiamare la partenza. Subito dopo, «Fucsia» si riprendeva veloce, ma veniva interrotta da un concorrente, che poi veniva individuato in Walter Stradi; rompeva a lungo, per trovarsi ben presto fuori corsa. La corsa terminava con la vittoria di «Occhio di Lince», seguita da «Pellirosse», ma il pubblico era in tumulto per l'incidente occorso alla favorita, dovuto ad uno di quei cento incidenti di gara che mettono sempre in forse la vittoria di qualunque favorito. Questo sport è abbinato alle scommesse, ma lo sport deve rimanere tale all'infuori delle scommesse, per le quali esiste un regolamento, cui chi vuol scommettere deve a priori adagiarsi. «Fucsia» era anche la nostra favorita e la nostra più bella soddisfazione sarebbe stata quella di assistere ad una gara regolare sin dalla partenza. L'unica conseguenza del disappunto dei molti sostenitori che avevano puntato su «Fucsia» è stato quello di rincarare la dose nella punizione inflitta ad un concorrente, che, se ha sbagliato, lo ha fatto inavvertitamente, e che è stato multato con ben 10.000 lire a favore del danneggiato.

*Premio dei Raccolti:* 1) «Luna d'Argento», (dott. Jegher), al km. 30.3; 2) «Davas», (G. Mazzucchini), 30.4; 3) «Savoldo», (E. Serafini), 30.7; 4) «Monsone», (M. Susmel), 33.6; 5) «Sergio», (M. Polacco), 34. Tot.: vincitore 10.50; piazzati 7.50, 32.50; accoppiata 175.

*Premio Campionato Veneto Giuliano* (dilettanti): 1) «Attaccabrighe», (F. Buda), al km. 27.1; 2) «Makufa», (M. Sugan), 28.2; 3) «Mughetto», (L. Barducci), 30. Tot.: vincitore 7; piazzati 6.50, 7.50; accoppiata 38; duplice 29.

*Premio delle Vanghe:* 1) «Semidea», (N. Granzotto), al km. 29.5; 2) «Dionea», (G. Trivellato), 27.4; 3) «Carlino», (R. Mescalchin), 27.1; 4) «Emba», (M. Caprio), 33.9. Tot.: vincitore 28; piazzati 8.50, 6.50; accoppiata 73; duplice 72.

*Premio delle Zappe:* 1) «Areglio», (N. Granzotto), al km. 30.6; 2) «Scirè», (A. Corsi), 30.7; 3) «Osimo», (A. Mescalchin), 32.1; 4) «Arrio», (M. Caprio), 31.1; 5) «Cappanera», (G. Trivellato), 32.5; 6) «Paternello», (M. Polacco), 32.9; 7) «Zeus», (E. Baraldi), 33.4; 8) «Sillaro», (F. Kocevar), 40.2. Tot.: vincitore 97.50; piazzati 28, 9.50, 20; accoppiata 388; duplice 971.

*Premio dei Contadini:* 1) «Aino», (E. Baraldi), al km. 29.2; 2) «Magattono», (A. Mescalchin), 29.9; 3) «Biblema», (F. Kocevar), 30.5; 4) «Athos», (M. Caprio), 35.2. Tot.: vincitore 37.50; piazzati 14.50, 15; accoppiata 84; duplice 2051.

*Premio d'Estate:* 1) «Occhio di Lince», (W. Stradi), al km. 33.8; 2) «Pellirosse», (dott. Jegher), 33; 3) «Piccogo», (G. Trivellato), 33.3; 4) «Bresso», (A. Mescalchin), 34; 5) «Baffelan», (M. Caprio), 34.5. Tot.: vincitore 23; piazzati 17, 22; accoppiata 234; duplice 265.

*Premio degli Aratri:* 1) «Malacoda», (E. Serafini), al km. 31.8; 2) «Bresciana», (G. Trivellato), 31.9; 3) «Lancilla», (R. Mescalchin), 32.3; 4) «Dindia», (M. Caprio), 32.6; 5) «Zuino», (U. Steiner), 34.2. Tot.: vincitore 33.50; piazzati 13, 11.50; accoppiata 126; duplice 258.

*Giganti sul tappeto a Gorizia*

## Carnera batte Darnoldi

### e... tutto è come prima

GORIZIA, 16

*Carnera ha battuto Darnoldi ai punti, o, meglio, per maggiore aggressività. I trentott'anni hanno battuto i cinquantatrè, non solo per la legge fatale che condanna gli estremi sussulti di un campione che fu, ma anche perchè la dignità di una competizione doveva superare ogni più innocente azzardo speculativo, salvando le benemerenze illustri della lotta libera nel nome purissimo dello sport italiano. Se avesse vinto Darnoldi, un paragrafo del regolamento avrebbe potuto ammonire che oltre le nozze d'oro con la vita non si può aspirare alle cose più grandi di sè stessi, pur con un passato carico di smaglianti ricordi. Ma ha vinto Carnera; e, di fronte all'affermazione del gigante di Sequals, molti si tacciono ed accettano il fatto compiuto con quella filosofica benevolenza che è prerogativa esemplare dei nostri sportivi.*

*Come Darnoldi avrebbe potuto strappare il titolo a Carnera oltre al fosso di quindici anni di svantaggio e nell'ombra grigia e melanconica di una rinuncia definitiva all'arte sportiva, che un tempo era stata prodiga di gioie e di onori? Come avrebbe potuto Darnoldi riprendere il volo interrotto dalle macchine da presa di Roma e di Berlino e ritornare alla luce intensa ed incandescente di quel «quadrato» con il respiro più grosso di un tempo, con l'adipe più pronunciato d'un tempo, con la agilità più intorpidita di un tempo, senza tarparsi le ali? Oramai Nino Darnoldi costituiva l'esempio inattaccabile di un grande passato e la sua possanza atletica, che gli anni ancora non avevano debilitato, si trasferiva negli ambienti cinematografici per far rivivere personaggi giganteschi e statuari da arredamento coreografico.*

*Ad un certo punto, ci si ricorda che Darnoldi potrebbe ancora ricalcare il tappeto e ci si convince che l'unico avversario da porgli di fronte può essere Carnera, il pugilatore degli evviva mondiali, la cui struttura fisica ha trovato, dopo la attività di guantoni, onorevole rincorsa nella lotta libera americana. Carnera è campione italiano dei pesi massimi: un titolo guadagnato con trentassette goccie di sudore e forse meno; Darnoldi gli si para davanti con molto entusiasmo e con un disperato richiamo alle sue energie oramai ovattate dall'inattività, «Titolo italiano», esclamano gli organizzatori ringalluzziti, «titolo italiano» risponde la Federazione, prima attonita e poi conciliante e generosa. Ed allo Stadio di via Baiamonti accorrono, otto giorni or sono, migliaia di persone ed improvvisano al sorridente Ercole tutta la loro curiosa simpatia; poi si prendono un'acqua che bagna e smorza i più accesi entusiasmi. E ritornano la domenica successiva in copia ancora maggiore, ed offrono agli arditi realizzatori un incasso che supera le centomila lire ed attendono con la pelle che prude il solleticante urto.*

*Carnera e Darnoldi sono di fronte. Quattromila e più persone fanno variopinta cornice al cozzo, e, fra le autorità ci sono il Deutscher Berater per la Provincia di Gorizia, il col. Wallhausen della Militärkommandantur, il col. Bruni per la Federazione del P. F. R.; trecento e più sono i rappresentanti delle Forze Armate ed oltre un centinaio i valorosi feriti di guerra. Sono di fronte, mentre il cielo richiama i suoi più grossi nuvoloni, plumbei e minacciosi, pronti ad anticipare la loro violenta esibizione per salvarla «in extremis» da ogni possibile brindisi di pioggia. Prima, nell'antipasto pugilistico, il peso leggero Formicola di Trieste aveva battuto ai punti Giorgetti di Trieste (arbitro Manetti) ed i pesi gallo Molinaro di Udine e Bini di Gorizia avevano chiuso in parità, mentre il «medio-leggero» Veronà di Trieste aveva piegato ai punti Bressan di Trieste (arbitro Oretti). L'arbitro Della Pietra di Trieste li colloca faccia a faccia: il carosello sta per incominciare, mentre il grugnito di qualche tuono lontano par che voglia salutare cinicamente l'avvenimento.*

*Ma c'è veramente accanimento in questo urto? C'è una personale, individuale volontà di superarsi a vicenda? Imperano soltanto la forza, la tecnica, l'audacia e l'esperienza in senso assoluto, oppure filtra un tacito assentimento di dare spettacolo senza troppi danni da una parte e dall'altra? Carnera è un colosso, saldo come una rupe, pur fra le pieghe di qualche vena varicosa, Darnoldi ride in faccia all'età con quel suo corpo ancora nerboruto ed armonico, dondola la testa lucida sul collo poderoso. Il clima è perfetto, come se sul «quadrato» due protagonisti fossero decisi a svitarsi una gamba o a frantumarsi un'articolazione qualsiasi, pur di guadagnare l'alloro. Ma il pensiero del cronista, subito dopo i primi assaggi, torna con nostalgia agli interventi terribili, quasi bestiali, di quella serie incomparabile di confronti fra Darnoldi e Calza e Siki e Steinbach, quando le smorfie erano state specchi di dolore, quando la rivalità trasformava i competitori in autentici rivali senza debolezze e senza scrupoli. E rivive il momento drammatico del mulinello di Giorgio Calza con il corpo di Darnoldi agganciato ai fianchi, e rivive le prese forsennate di uno e dell'altro, ed i colpi magistrali, e le soluzioni impreviste e trascinanti. Centosei chili Darnoldi, centodiciotto e mezzo Carnera: Primo ha l'iniziativa, forbici alla testa di Nino, qualche ghirigoro sul tappeto ed il goriziano si libera. Applausi. Darnoldi tenta successivamente di divaricare le gambe dell'avversario per imporgli un sintomo di debolezza, ma Primo se la cava alla meno peggio ed è, quindi, lui a stringere in una morsa fra le coscie la cervice del rivale, senza risultato. Tutte e tre le riprese avranno, su per giù, la medesima tessitura: più aggressivo ed impetuoso Carnera, più resistente e temporeggiatore Darnoldi, oltre che più consumato e furbo. Qualche presa da manuale, qualche «dialogo» avvincente ed emotivo, qualche colpo scelto fra il lecito e l'illecito. Ma, ci si chiede, sono iniziative portate a fondo? Perchè, se anche la smorfia tinge il volto, i muscoli non si contraggono veramente e la pelle non si stende, appunto, sotto tali ipercontrazioni? Si fanno proprio male? C'è la voluttà di schiantarsi? Sono sincere certe «posizioni», oppure hanno in sè stesse qualche cosa di preordinato e di... amichevole? Il fatto è che i tempi regolamentari scadono senza grossi colpi di scena e che Carnera viene dichiarato vincitore ai punti. «Ma — aggiunge l'annunciatore — bisogna apprezzare anche la prova Di Darnoldi, che ha cinquantatrè anni»...*

*Più ammirato, davvero, Darnoldi di Carnera per la varietà delle soluzioni e per il classico campionario d'interventi. Ma, come considerare questa loro esibizione? Nulla di trascendentale, urto in sessantaquattresimo dei grandi urti, possibile strizzatina d'occhio prima e durante la competizione. Ed allora? Prendiamo atto del risultato e ne affianchiamo le riserve, che, in fondo, sono state quelle unanimi del pubblico. Non si sa mai... E, se un giorno i grossi nomi della lotta libera dovessero ancora ricomparire alla ribalta, si convinca Darnoldi che dolce è vegetare sulle glorie del passato e temerario è rizzarsi sulle spine del presente; e si trovi, al caso, a Carnera un avversario veramente antagonista, dove rivalità e spirito emulativo puri e genuini possano drogare un incontro.*

*Comparvero, dopo, sul tappeto, Vidali e Taucer, due virtuosi della lotta libera, per il loro turno. Ma il cielo lacrimò tosto stille pesanti, e ci fu un fuggi fuggi generale. La riunione era virtualmente finita. Finita con uno sfogo d'acqua, che smorzò definitivamente gli entusiasmi. Ed annegò, forse, certi malcontenti...*

V. DE MARCO

# ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

## ANNONARIA e altre norme

### Distribuzione di grassi suini carnosi per il Comune di Trieste

La direzione dei servizi dell'alimentazione comunica:

A parziale modifica di quanto comunicato in data 16 corrente, si rende necessaria l'inversione dell'ordine di distribuzione dei gruppi, per cui la distribuzione di grassi suini carnosi per la terza settimana del corrente mese avrà luogo dal pomeriggio di oggi, lunedì 17, a tutto il giorno 19 per il I e IV Gruppo, mentre per il II e III Gruppo la distribuzione avverrà dal pomeriggio del giorno 18 a tutto il giorno 20. La razione individuale consistente in gr. 150 dovrà essere prelevata con il buono di prelevamento n. 3 dei grassi di maiale, del burro e dell'olio della carta annonaria per generi razionati. I dettaglianti sono invitati a ritirare i grassi suini carnosi presso il Salumificio Cesare Masè, via Fabio Severo 135, oggi 17 corrente, dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 17 per il I e IV Gruppo, e martedì 18 corrente, nello stesso orario, per il II e III Gruppo.

### Prezzi del concentrato di pomodoro

La direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi per il concentrato di pomodoro approvati dal commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro:

*Doppio concentrato di pomodoro:* in barattoli da 500 gr.: all'ingrosso, franco magazzino grossista, lire 1310 al quintale; franco magazzino dettagliante lire 1325 al quintale; al consumo (in imballo originale), lire 15.20 al kg.

*Sestuplo concentrato di pomodoro:* confezionato in pani superiori a 1 kg.: all'ingrosso, franco magazzino grossista, lire 2170 al quintale; franco magazzino dettagliante, lire 2185 al quintale; al consumo, lire 26 al kg.

### Prezzi delle cipolle

La direzione dei servizi dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi per la cipolla, in vigore da oggi: cipolla fresca nostrana, ingrosso lire 5.20 al kg., dettaglio lire 6.40 al kg.; cipolla d'importazione, ingrosso lire 6 al kg., dettaglio lire 7.20 al kg.

### Versamento dei buoni prelevamento del formaggio da tavola

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti al I Gruppo, agli effetti della distribuzione del formaggio da tavola, devono versare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, i buoni di prelevamento del genere suddetto di cui con la data del 15 corrente è stata ultimata la distribuzione ai consumatori. L'ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

### Ritiro di spezzati

Entro oggi i dettaglianti distributori appartenenti al II e III Gruppo, agli effetti della distribuzione dei grassi suini carnosi, devono ritirare all'Ufficio annonario comunale, Servizio controllo cedole, gli spezzati di tale genere relativi alla terza settimana del mese in corso.

### Raduno di bovini a Ronchi

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che domani, 18 luglio, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, il 214.o raduno di bovini da macello per il rifornimento della popolazione civile.

### Le nuove tariffe degli alberghi

L'ufficio regionale per il turismo comunica:

Si precisa, per norma degli interessati, che le nuove tariffe degli alberghi, fissate dal commissario dei prezzi, potranno essere applicate dopo che da parte dell'ufficio regionale per il turismo saranno emanate le norme integrative per l'esecuzione. Gli albergatori sono, pertanto, avvisati che fino ad adempimento delle modalità che all'uopo saranno fissate dall'ufficio regionale per il turismo devono essere praticati i prezzi attualmente in vigore.

### Orario dei servizi postali

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi rende noto al pubblico che a partire da oggi, lunedì, in tutte le ricevitorie di questo capoluogo il servizio a denaro verrà limitato alle ore 16. Farà eccezione la succursale n. 3 (Piazza Costanzo Ciano) che osserverà per le operazioni a denaro l'attuale orario fino alle ore 18.

### La consegna ai Consorzi agrari degli spezzoni di spago per le mietiture

Il Municipio comunica che con provvedimento legislativo in corso di pubblicazione è resa obbligatoria la consegna ai Consorzi agrari degli spezzoni di spago per le mietiture, almeno nella misura minima del 70 per cento dello spago prelevato. Gli agricoltori inadempienti saranno esclusi nel prossimo anno dalla assegnazione dello spago suddetto e saranno puniti con gravose multe o sanzioni previste dalla legge di guerra. I Consorzi agrari devono facilitare tale raccolta e pagare gli importi relativi al momento in cui gli spezzoni di spago verranno consegnati ai loro magazzini.

### Notiziario per gli industriali

**Modalità per i versamenti dei contributi al Fondo previdenza impiegati.** L'Unione provinciale degli industriali rende noto che il Ministero dell'Economia corporativa ha disposto l'apertura presso l'Ufficio conti di Venezia al conto corrente postale 9-14365 intestato alla Banca nazionale del Lavoro, filiale di Venezia. Su detto conto corrente, che funzionerà in sostituzione di quello n. 1-24600, dovranno essere effettuati dalle aziende i versamenti dei contributi per il fondo previdenza impiegati.

## TEATRI E CONCERTI

### I "Cantori giuliani,, domani al Liceo Musicale

Domani, alle 18.30, avrà luogo al Liceo Musicale il concerto dei «Cantori giuliani», istruiti e diretti del maestro Valdo Garulli. Il valoroso coro eseguirà brani di polifonia classica di Lasso, Palestrina, Donato, Bach ed altri brani di Garulli, Frida, Scheck, Masetti, e villotte friulane di Seghizzi-Garulli. Precederà una parte vocale solistica sostenuta dalla soprano Jeda Valtriani, che interpreterà brani da camera di Pizzetti, Grecianinof, Santoliquido, Garulli e Mozart, e brani teatrali di Bellini, Verdi e Puccini. Collaborerà il pianista Krohne. Il concerto è organizzato dal Sindacato musicisti e dal Dopolavoro del Liceo Musicale.

**Filodrammatico.** Oggi nuovo programma con la brillante commedia in un atto «Un piazer de amico» e varietà col Balletto Triestino in «Danza orientale» del m.o Guido Natti, Anna Lofano, Lilia Carini, Berto De Rosè, Angelo Cecchelin nella parodia d'attualità «Andemo de Deher» del m.o Alessandro Sidericudi.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

NATI (15 luglio): 11.

MORTI (15 luglio): Fonda Girolamo, a. 66; Henberger ved. Podrecca Ida, a. 89; Podrecca Silvia, a. 67; Marcuzzi Nevia, m. 3; Ronconi in Marcuzzi Elpida, a. 23; Brumat Favorita, a. 19; Brumat Carlo, a. 8; Krecic in Gasperini Maria, a. 45; Ferigutti Sergio, a. 10; Hrevatin Pietro, a. 44; Suman Giovanni, a. 63; Cucchi in Bisiach Eleonora, a. 32; Weiss Alfonso, a. 46; Ciacchi in Ajello Luigia, a. 36; Zorro Massimiliano, m. 8; Mauro in Tedesco Lidia, a. 44; Zigante Giovanni, a. 39; Baldi in Stupar Giovanna, a. 62; Vuono Concetta, a. 22; Stebel in Gari Ermenegilda, a. 27; Godnig Francesco, a. 54; Percavaz ved. Ritosa Angela, a. 62; Flipich Simone, a. 39; Riva Ruggero, a. 53; Stancich Giuseppe, a. 63; Felizzon Italia, a. 14; Sestan in Privileggio Maria, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cargnelli Silvio, studente universitario, con Rovérelli Elena, insegnante; Pasian Bruno, carpentiere in ferro, con Delmestri Bruna, casalinga; Cossutta Giuseppe, pellettiere, con Macchini Giustina, litografa.

### Il coprifuoco a S. Dorligo dalle ore 22 alle 5

*Il Prefetto della provincia di Trieste, visto l'art. 2 dell'ordinanza del Supremo Commissario per la Zona d'Operazioni del Litorale Adriatico n. 15 del 23 dicembre 1943; visto l'art. 19 del T. U. 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale; decreta:*

**A partire da oggi l'orario del coprifuoco per il Comune di S. Dorligo della Valle viene fissato dalle ore 22 alle ore 5.**

Alla nostra Università

### Secondo turno del corso di preparazioni chimiche

Il giorno 25 corrente mese avrà inizio il secondo turno del corso di preparazioni chimiche presso il laboratorio chimico dell'Istituto di merceologia della nostra Università. Possono frequentare il corso gli studenti iscritti nella facoltà di chimica (scienze), chimica industriale e chimica farmacia. Gli interessati potranno presentare domanda di iscrizione a detto corso entro il 20 corrente.

### La processione in Gretta

La processione, che si doveva tenere in Gretta ieri, è stata sospesa causa la pioggia e rimandata a oggi, alle 18.30.

**Il Municipio comunica che la visita medica delle persone di servizio viene temporaneamente sospesa. A suo tempo verrà notificata la ripresa.**

Quando i ladri non hanno fortuna

### Fugge con la bicicletta rubata ed è raggiunto dagli inseguitori dopo aver sbattuto contro un carretto

Come abbiamo già dato notizia, mercoledì sera, mentre la folla inseguiva per il Corso Garibaldi il ladro di una bicicletta, un altro suo degno compare, approfittando della confusione, è entrato in un negozio impossessandosi di una borsetta contenente denaro e documenti, lasciata momentaneamente incustodita sul banco di vendita. Se il secondo «topo» ha potuto passarla liscia, non così si può dire per quello della bicicletta. Costui, dopo il colpo fatto davanti ad una bottega della via Solitario — si trattava di una «Legnano» da passeggio appartenente ad un sergente della Guardia civica — era giunto, inseguito dalle grida di «Al ladro! Al ladro!», in piazza dell'Impero. Qui, data la confusione della folla, il tizio, identificato poi nel ventottenne Giovanni Vesnaver, abitante in via dell'Istria 126, si è trovato un po' indeciso sulla strada da prendere ed in quel frangente, non accortosi della presenza di un carretto fermo nel mezzo della strada, è andato a cozzarvi contro con violenza, cadendo infine a terra. In altre circostanze, trattandosi di una disgrazia toccata a qualche onesto ciclista, dei passanti sarebbero accorsi in suo aiuto; mercoledì sera, invece, le robuste mani del vigile urbano Marcello Berni agguantarono quell'individuo non per soccorrerlo, ma per rimorchiarlo nel vicino Comando di settore. Qui il Vesnaver, vecchia conoscenza della Questura, anzichè ammettere la propria colpa, ha mantenuto un tono altezzoso, proferendo frasi del genere: «Voi credè che mi sia un ladro. Ve sbagliè, inveze, de grosso. Mi son inocente. In ogni caso, se ghe tigni tanto a meterme dentro, fe pur el vostro dover. Savarò ben mi a difenderme quando i me ciamarà davanti el giudice». Naturalmente il brigadiere colà di servizio, non tenendo conto delle proteste del ladro, ha redatto il regolare foglio di denuncia, facendo poi scortare il mariuolo al Commissariato di p. s. di via Brunner, da dove, infine, è stato tradotto in carcere in attesa di... difendersi.

### Due borse che se ne vanno

La sera del 10 corrente, la domestica Teresa Curet, di 46 anni, abitante in via Commerciale n. 40 presso la famiglia Cervenca, andata a rifugiarsi durante il periodo d'allarme sotto la galleria ricovero di piazza Belvedere, è stata derubata di una borsa contenente circa un migliaio di lire, documenti personali e tessere annonarie. Del fatto si stanno occupando gli agenti del Commissariato di p. s. del secondo distretto.

— Presso detto Commissariato si trova pure la denuncia della quarantenne Carla Schvarch, abitante in via Ovidio 27, la quale accusa la sparizione di una sua borsa contenente tutti i documenti e le tessere annonarie. Secondo la donna, una onesta pulitrice, il furto sarebbe stato consumato in suo danno mentre nel pomeriggio dell'undici corrente ella si trovava in piazza Oberdan, nell'interno della stazione della tranvia per Poggioreale del Carso. Finora le indagini avviate dagli agenti hanno dato esito negativo.

### Sta bevendo una bibita e le rubano il soprabito

Verso le 13 dell'altro giorno, una signorina stava sorbendo placidamente una bibita a uno dei tavolini posti all'esterno del bar Gran de Italia quando, al momento di pagare il conto per andarsene, si è accorta della sparizione del soprabito ch'ella aveva deposto sullo schienale di una delle poltroncine. In un suo momento di disattenzione, qualche passante o cliente dalle mani troppo lunghe aveva trovato il modo di condurre a termine il colpo. Il furto, in giornata, è stato denunciato al competente ufficio di P. S.

### DISAVVENTURE E DISGRAZIE

**Una martellata fuori posto.** Lavorando in via Valmaura, il meccanico Carlo Toscani, di 23 anni, abitante in via dell'Istria 40, si è vibrato accidentalmente un colpo di martello alla prima falange del pollice della mano destra con tale violenza da riportarne l'amputazione. Abbandonato tosto il lavoro, il giovane si è presentato all'ospedale ove, dopo essere stato giudicato guaribile in circa tre settimane, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica.

**Addentata da un cane.** La quarantenne Carmela Apollonio, abitante in via Vespucci 61, avvicinato l'altra mattina, davanti alla pescheria centrale, da un cane, è stata da questo addentata al polpaccio sinistro ed ha riportato una ferita guaribile in non meno di una settimana. L'Apollonio, in giornata, è stata medicata all'astanteria dell'ospedale maggiore.

**L'epilogo di un diverbio.** La casalinga Giorgina Vecchiet, di 47 anni, abitante in via San Maurizio 1, venuta per futili motivi a diverbio con tale Riccardo Furlani, è stata da questi bastonata. Conseguenze: contusioni escoriate al gomito destro ed al braccio sinistro, guaribili in meno di una settimana.

**Caduto l'altro ieri nei pressi di casa da un albero,** il piccolo Mario Ciocchi, di 9 anni, da Trebiciano, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra con sospette lesioni ossee al cranio. Ieri il Ciocchi è stato accolto nel nostro ospedale. La prognosi è di una-tre settimane.

Un incidente stradale in via Silvio Pellico

## Venticinque feriti nello scontro tra due vetture tranviarie

Nel pomeriggio di ieri un grave incidente tranviario è avvenuto in via Silvio Pellico. Poco dopo le 15.30 una vettura tranviaria della linea 1, guidata dal manovratore Vittorio Sartori, di 45 anni, abitante in via Canova 26, stava scendendo la galleria Sandrinelli quando, all'altezza della fermata sita sotto i nostri uffici redazionali, il Sartori ha dato, come al solito, mano ai freni. Fatalità ha voluto che i freni non rispondessero a tempo sì che la pesante vettura, gremita di passeggeri, è andata a cozzare con estrema violenza contro un'altra vettura della linea 2, che stazionava in attesa che scendesse diversa gente.

Nell'urto, i cavi elettrici hanno fatto contatto, generando così in ambedue le macchine degli incendi, estesisi rispettivamente alla piattaforma anteriore del tram della linea 1 ed alla piattaforma posteriore del tram della linea 2. Poco dopo, avvertita telefonicamente, è giunta sul posto un'autoambulanza della Croce Rossa, con a bordo il dott. Crescimanno Bernardo e gli infermieri Zerini e Pezzetta, i quali si sono prodigati a prestare i primi soccorsi a venticinque persone rimaste ferite, parte delle quali sono state medicate anche nella vicina farmacia Rovis.

Successivamente è giunto sul posto pure un carro dei vigili del fuoco della centrale. L'opera di spegnimento è durata pochi minuti. Dopo oltre mezz'ora d'interruzione, il traffico ha ripreso il suo normale ritmo, mentre le due vetture sono state rimorchiate alla rimessa di via Margherita.

Ecco l'elenco dei feriti: Maria Gregorovich, di 18 anni, abitante in S. M. M. Inf. 176; Giovanni Cucelli, di 42 anni, abitante in via dello Scoglio 13; Maria Morando, di 17 anni, abitante in via De Amicis 8; Carla Ruan, di 51 anni, abitante in via Risorta 5; Bruno Vatta, di 18 anni, abitante in via Molin a Vento 83; Lionella Gorrella di 31 anni, abitante in via Seismod Doda 12; Agnese Poggi, di 19 anni, abitante in via Carli 1; Vittorio Ruan, di 60 anni, abitante in via Risorta 5; Michele Genchi, di 35 anni, abitante in S. M. M. Inf. 386; Maria Futino, di 46 anni, abitante in via Madonnina 39; Valeria Zerovez, di 41 anni, abitante al n. 138 di Servola; Lina Pimazzoni, di 23 anni, abitante in via De Amicis 8; Salvatore, Cesira e Loredana Botteghelli, rispettivamente di 34, 31 e 4 anni, abitanti in via Bramante 11; Franca Longhi, di 2 anni, abitante in via Costalunga 334; Mirella Genchi, di 10 anni, abitante in S. M. M. Inf. 385; Armando Tercovich, di 45 anni, abitante in via Giardini 40; Antonio Bortolot, di 29 anni, abitante in via San Marco 17; Giuliano Cerglo, di 17 anni, abitante in S. M. M. Inf. 130; Francesco Lionello, di 61 anni, abitante in via Montecuccoli 42; Maria Dilli, di 32 anni, abitante in via Tiepolo n. 6; Rosaria Fieri, di 67 anni, abitante in via Concordia 23; Luigia Koren, di 19 anni, abitante in via Bramante 2; Pierina Piccolo, di 46 anni, abitante al n. 179 di Servola.

Di tutti i feriti, in più grave stato versa la Gregorovich, la quale avendo riportato delle contusioni con sospetta frattura della spalla sinistra, ha dovuto essere accolta nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, con prognosi di tre-quattro settimane; tutti gli altri 24 hanno riportato fortunatamente ferite leggere e hanno potuto rincasare dopo essere stati giudicati guaribili al massimo in una settimana.

## NELLE AULE GIUDIZIARIE

### Un sacco di riso trafugato sotto gli occhi di cinque braccianti

*Ad accorgersene, però, fu soltanto un vigile*

Nelle prime ore del pomeriggio del 24 febbraio scorso, due carri, sui quali erano stati caricati complessivamente novanta sacchi di riso per conto della ditta Oscar Zunthor, transitavano per via Romagna, seguiti da una scorta di braccianti. Gli uomini camminavano dietro i carri con un'andatura stanca e sonnolenta. Dopo il gravoso lavoro del caricamento il loro compito era quello di badare che qualche sacco, per le brusche e continue scosse che i carri subivano per via del selciato sconnesso e pieno di avvallamenti, perduto l'equilibrio, non precipitasse sulla strada. I braccianti però, con la mente ottusa e gli occhi disattenti, camminavano scambiandosi qualche parola, punto badando al carico. Solo un vigile urbano, il quale, seguendo ad una certa distanza i carri, notò, ad un tratto, due uomini staccarsi dal gruppo e con un vigoroso movimento di braccia, togliere dal carro di coda un sacco e quindi uno di essi caricarselo sulle spalle per poi allontanarsi, assieme al compagno. Il vigile, capito subito che i due, approfittando della disattenzione dei braccianti, s'erano uniti per commettere un furto, fu pronto ad intervenire e procedere all'arresto dei mariuoli, tali Angelo Minto fu Agostino e Giusto Pohar fu Giacomo, i quali, denunciati all'autorità giudiziaria hanno dovuto presentarsi ora davanti al Tribunale speciale a giudice unico. Assieme ai due vennero coinvolti pure i braccianti Giacomo Maia fu Giovanni, Antonio De Valentinis di Matteo, Carlo Cherubini fu Nicola, Romano Petrich di Giacomo e Luigi Valli fu Francesco, ritenuti corresponsabili del furto, il quale, secondo l'accusa, non si sarebbe potuto effettuare senza la loro diretta complicità poichè se avevano avuto l'incarico di sorvegliare il carico durante il tragitto dalla stazione centrale ai magazzini della ditta Zunthor, tale incarico avrebbero dovuto assolverlo con scrupolosità.

All'udienza i braccianti si sono giustificati dicendo di non essersi accorti del furto perchè mai avrebbero immaginato che in mezzo ad essi si fossero intrufolati dei malintenzionati.

Il giudice, considerate le risultanze dibattimentali, ha concluso con il condannare Minto e Pohar ad un anno e 2 mesi di reclusione ciascuno nonchè alla multa di 1800 lire. I cinque braccianti sono stati assolti per insufficienza di prove.

Giudice: Falchi; P. M. Placida; difesa Sferco e Falconer; cancelliere Sore.

Nelle aule giudiziarie

### Una condanna a morte per omicidio a scopo di rapina

Abbiamo da Udine:

E' terminato dopo parecchie udienze il dibattimento contro Giuseppe Culotta, da Palermo, e Graziella La Spina, da Catania, accusati di avere il 28 luglio 1943, nei pressi del cimitero di Codroipo, ucciso a scopo di rapina Piergentino Bartolucci. Sono stati assunti diversi testimoni e in fine è stata pubblicata la sentenza con la quale il Culotta è stato condannato a morte, mentre la La Spina è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente del Tribunale era il dott. Rota, P. M. il dott. Bertodo. L'uomo, che era latitante, era difeso d'ufficio dall'avv. Centazzo; la donna, presente, aveva come difensore l'avv. Guido Zennaro del foro di Trieste.

**COMUNE DI TRIESTE**

15 luglio 1944

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| MORTI | 27 |
| MATRIMONI | 3 |

✝

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Enea Bastianutti**

Lo piangono inconsolabili, la moglie GENNI, il figlioletto RENATO che lui tanto adorava, la mamma, i fratelli, le sorelle e gli altri congiunti, quali partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno martedì 18 corr., alle ore 17, partendo dall'ospedale S. M. Maddalena.

Famiglie: BASTIANUTTO, GIGLI, GASPERINI, LUTTINI

Trieste, 17 luglio 1944.

## ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Comandante Bardelli Umberto, da Lovens dott. Mario lire 50 pro Centro diagnostico per la cura dei tumori; dalla fam. Mattioli Corrado lire 100 pro C. R. I.; dalle collaboratrici volontarie dell'Ufficio prigionieri Mady Küchler, Beatrice Machlig, Vanna Pieri, Nives Brezzi, Gina Specogna, Maria Viane lo, Della Mazzaroli, Lia e Gea Calò, Marida Vedovi, Fulvia Auder Irene Economides e Cécil Comel lire 370 pro Croce Rossa Italiana (pacchi per gli internati in Germania).

Per onorare la memoria di Giovanni Danek, da Carmen Scalici lire pro C. R. I.; da Cele Rusconi e Codri lire 50 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Rosa Neffat, Gemma Dugan lire 25 pro Clinica tanti, lire 25 pro Ist. Rittmeyer; Berta Brundulla lire 25 pro Ist. Poveri, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe. — Per onorare la memoria di Faelli Dina, da Sandrina e Ca Kuch lire 100 pro E. C. A. — Per onorare la memoria di Elisa ved. Fil dalla dott. Maria Scrivanich lire pro Casa di Nazareth; dai figli Giorgio, Nella, Carlo e fam. lire 500. Rosa e Lucy Pituelli lire 100, dai nipoti assenti Ada e Biancamaria lire 100, da Anna Merlak lire 50, da Tersa Castellani lire 30 pro E. C. A. (sinistrati); dalla fam. Ferdinando Iolli lire 50 pro E. C. A. (sinistrati).

Per onorare la memoria di Pa Lussi, da Anna e Tullio Cordon lire 50, da Lidia Gaspardis lire 50 pro E. C. A. (sinistrati). — Da M. e N. M. lire 100 pro Ist. dei Poveri. — N. N. lire 50 pro chiesa B. V. delle Grazie. — Per onorare la memoria di Panfilio Stecca, dalle famiglie Nar ducci Veronese lire 100 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Giovanna Ukmar, dalla fam. Redo Biasatto lire 100 pro E. C. A. (sinistrati). — Per onorare la memoria di Arnaldo Rigotti, dai colleghi della contabilità tecnica (Acegat) lire pro Ist. Rittmeyer.

### Radio Litorale Adriatico

Ore 11: varietà musicale; 12: programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (picc. orch. della R.L.A. dir. dal maestro Cergoli); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in coll. con la Germania; 15: chiusura; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: concerto pomeridiano; 18: «Il quarto d'ora della massaia»; 18.15: chiusura.

Ore 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: intermezzo musicale; 19.40: trasmissione per l'oratorio; 19.50: intermezzo musicale; giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: «Per ognuno qualcosa» (gr. concerto popolare in coll. con la Germania); 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orchestrina da ballo della R.L.A. dir. maestro Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: chiusura.

### SPETTACOLI E RITROVI

**NAZIONALE.** 15: «La sua parte migliore», C. Horn, H. Hotter. Ult. 20.15.
**EXCELSIOR.** 15.30: «La canzone dell'usignolo», T. Lingen, P. Kemp. Ult.
**SUPERCINEMA.** 15.30: «Mille lire al mese», con Alida Valli e Osvaldo Valenti.
**FILODRAMMATICO.** 15: «Arrivederci Francesca!», con Marianne Hoppe, Schnaker; e Comp. Cecchelin in «El piazer de amico» e Varietà. Ult. 19.
**FENICE.** 15.30: «La vita continua», J. Delubac; Willi-Mürer in «Chi l'ha messo?». I var. 17.5, ult. var. 19.35.
**ITALIA.** 15.30: «Musica proibita», del famoso film musicale con Maria Mercedes, Tito Gobbi.
**IMPERO.** 16: «Il peccato di Rogelia Sanchez», Concita Montero, Juan de Landa.
**VIALE.** 15.30: «Noi vivi», con Fosco Giachetti, Alida Valli, R. Brazzi.
**MASSIMO.** 15.30: «La danza del fuoco» mistero della ballerina, con P. Barbetti.
**ODEON.** 15.30: «L'affare Styx», con Vera Solari e Margit Symo.
**SAVONA.** 15: «C'è sempre un ma», C. Del Poggio, C. Michelazzi. Filogr.
**MARCONI.** 15: «L'incrociatore Dresda», lotta di un naufrago in terre inesplorate.
**AZZURRO.** 15.30: «Tragica notte», D. Duranti, C. Ninchi, A. Checchi.
**RADIO.** 15: «Vittoria sull'oceano», Hilde Weissner e Attila Hoerbiger.
**VITTORIA.** 15.30: «Ragazza in blu», Lida Baarova e Oldrich Nowy, brill.
**CENTRALE.** 15: «Una storia d'amore», con Assia Noris, C. Campanini.
**ADUA.** 15: «Napoli che non muore», F. Giachetti, M. Glory e P. Barbara.
**VENEZIA.** 15.30: Macario in «Aria di paese». Comicissimo.
**CARDUCCI.** 15: «Un'avventura di Salvator Rosa», G. Cervi, O. Valenti, L. Ferida.
**BELVEDERE.** 15.30: «Gli ussari di Ungheria», Zita Szeleczky, B. Michaly.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
*Società Editrice del «PICCOLO»*

## COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

AURELIA PERTOUT e CARLO COSCIANI

i figli NERINA e BRUNO, unitamente alla nipote LICIA, formulano auguri di felicità.

Trieste, 17 luglio 1944.

La MACELLERIA
**SESTAN VITTORIO**
VIA MADONNINA N. 10
invita la spett. Clientela alle prenotazioni per la
**CARNE BOVINA e GRASSI SUINI**

## AVVISI COLLETTIVI

**Vendite d'occasione**

*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—*

OROLOGI uomo, donna, vestiti, scarpe, mobili usati. Giulia 69, negozio rigatteria. 7243

**EDILIZIA:** Ricostruzioni Industriali Civili - Rurali - USATE IL SISTEMA "EDIL SIMPLEX" ECONOMIZZERETE dal 40 al 60%
Chiedere prospetti alla S. A. I. M. - Milano - Via Giotto, 1

**OVAROL**
*Alimento integrativo per polli*
I. E. M. A. "MOLTRASIO,,
VIA 28 OTTOBRE 32 - BERGAMO